



# Ultimata l'acquisizione della finlandese Make Helsinki da parte del gruppo napoletano Healthware

## SANITÀ, LA CRESCITA È OLTRECONFINE

### Sempre più imprese italiane del settore si espandono all'estero

DI SERGIO GOVERNALE

Che si tratti di aziende di servizi o di grandi case farmaceutiche, sono diverse le realtà attive nel settore della salute che, dal Nord al Sud della Penisola, hanno finalizzato acquisizioni nelle ultime settimane. L'ultima in ordine di tempo vede protagonista Healthware, gruppo di consulenza, marketing e innovazione al servizio delle aziende dei settori life science e assicurazione, che ha rilevato l'agenzia finlandese Make Helsinki, fondata nel 2015 e specializzata in servizi di comunicazione che vanno dalla realtà virtuale alla customer experience, dal design alla realtà aumentata e al recruitment per studi clinici. Nata a Salerno nel 1997, fondata e guidata dall'esperto di salute digitale napoletano **Roberto Ascione**, Healthware conta – grazie alla joint venture con InTouch – circa 1.300 dipendenti nel mondo, di cui 200 diretti in Europa e 1.100 frutto della partnership. L'acquisizione di Make Helsinki è frutto di una consolidata collaborazione di successo tra le due realtà e consente al gruppo italiano di arricchirsi delle conoscenze e competenze tipiche dei Paesi nordici, come le tecnologie digitali più innovative. Inoltre, amplia la presenza internazionale con la realizzazione di un hub dedicato al Nord Europa e all'area baltica, oltre alle sedi di Salerno, Roma, Milano, New York, Boston, Kansas City, Chicago, Londra, Colonia e

Mumbai. «Siamo entusiasti di questa nuova acquisizione, che estende la nostra presenza internazionale nell'area Nordics & Baltics e rafforza l'esperienza in discipline chiave sempre più importanti per il futuro della salute», commenta Ascione. La società finlandese sarà ride-nominata Healthware e l'a.d. e co-fondatore **Petteri Kolehmainen** assumerà il ruolo di managing director Finland di Healthware Group. «Abbiamo collaborato insieme per diversi anni, scoprendo una forte affinità culturale e di obiettivi.

Come parte di Healthware Group possiamo servire al meglio i nostri clienti attuali e futuri, più velocemente e con una competenza più ampia che mai», commenta Kolehmainen.

Anche **Gpi**, partner di riferimento per il software, le tecnologie e i servizi dedicati alla sanità, al sociale e alla Pubblica amministrazione, cresce oltreconfine. A maggio ha finalizzato l'ac-

quisizione di alcuni asset della business unit Blood Center della statunitense Haemonetics Corporation, società internazionale di tecnologia medica, focalizzata

sulla fornitura di soluzioni ematologiche innovative volte a ottenere i migliori risultati per i pazienti. I prodotti oggetto dell'accordo sono installati principalmente negli Usa e forniscono una gamma di soluzioni per ottimizzare la pianificazione del flusso trasfusionale, con particolare riferimento alla gestione del reclutamento nei centri di prelievo, nella raccolta e nella conservazione del sangue dei donatori, nonché nella produzione e distribuzione degli emoderivati. Nello stesso mese, inoltre, ha siglato l'accordo per l'acquisizione del 100% del gruppo francese Medinfo, composto da tre società: Medinfo International Hémoservice (Francia), Medical International Hémoservice Limitada Ltda (Cile) e Chartage Software (Tunisia).

Tra le grandi pharma italiane, invece, da ricordare che a novembre per Menarini è arrivato il via libera dell'Ema per Elzonris come monoterapia per il trattamento di prima linea di pazienti adulti affetti da Bpdcn, una neoplasia ematologica aggressiva con prognosi severa. Una svolta importante frutto dell'acquisizione della statunitense Stemline Therapeutics, azienda biotech comprata in primavera, grazie alla quale la società italiana ha ampliato la gamma il proprio portafoglio proprio con Elzonris, l'unico principio approvato dagli Stati Uniti per curare la rara malattia del sangue. (riproduzione riservata)